



CONTRAPPOSIZIONI

Dott.ssa Luana Fierro

CONTRAPPOSIZIONE LIBERO — SCHIAVO

Il Corano appoggia la liberazione progressiva degli schiavi,

Ma la tradizione islamica ammette la liceità della schiavitù.

Nel Corano si trovano molti passi che descrivono la liberazione degli schiavi come gesto pio e buono, ma complessivamente la schiavitù viene accettata e normata, in particolare la schiavitù sessuale femminile (sia delle schiave comprate da una famiglia sia delle prostitute, considerate schiave del loro protettore).

PROSTITUZIONE

Sposare una ex prostituta per toglierla dalla strada

e dare a un uomo la dote da dare a una prostituta perché la sposi sono considerate buone azioni.

E' considerato deplorable un padrone di schiava che vuole farla prostituire se lei non vuole (e se è obbligata Dio la perdona, dice il Corano),

ma se lei vuole e c'è bisogno di denaro è lecito

Dio permette la schiavitù ma rende obbligatorio vietarla

- il Corano spinge i musulmani a lottare permanentemente perché si arrivi o si torni ad una situazione di schiavitù inesistente, legalmente e sostanzialmente

SCHIAVITÙ NEL CORANO —QUALCHE RIFERIMENTO

- ❑ « La carità consiste [...] nel dare, dei propri beni, per amore suo, ai parenti, agli orfani, ai poveri, ai viandanti diseredati, ai mendicanti e per liberare gli schiavi »

Corano 2, 177

- ❑ « Siate buoni con i genitori, i parenti, gli orfani, i poveri, i vicini vostri parenti e coloro che vi sono estranei, il compagno che vi sta accanto, il viandante e chi è schiavo in vostro possesso »

Corano 4,36

- ❑ « Ai vostri schiavi, che ve lo chiedano, concedete l'affrancamento contrattuale, se sapete che in essi c'è del bene, e date loro parte dei beni che Allah ha dato a voi. Per brama dei beni di questa vita, non costringete a prostituirsi le vostre schiave se vogliono mantenersi caste. E se vi sono costrette, ebbene a causa di tale costrizione Allah concederà il suo perdono e la sua misericordia »

Corano 24,33

DONNA - UOMO

Quasi 200 versetti del Corano si occupano dello status, del ruolo e delle responsabilità della donna negli aspetti individuale, familiare e sociale.

- x il Corano, uomini e donne hanno uguali diritti, solo che per certe questioni particolari si consente che non siano uguali

CONTRAPPOSIZIONE DONNA - UOMO

nei versetti in cui il Corano descrive la creazione dell'uomo,
la sua posizione di vicario di Dio,
la prostrazione degli angeli davanti ad Adamo,
il soffio dello Spirito Divino nell'uomo,
l'insegnamento dei Nomi Divini, il sussurro di Satana,
la disobbedienza di Adamo, il suo pentimento ecc.,

NON VIENE ESPOSTA ALCUNA DISTINZIONE TRA UOMO E DONNA

NEPPURE...

Neppure ove parla di potenzialità nella conoscenza esoterica, possesso di uno Spirito Divino, capacità intellettuale, consapevolezza etica e ruolo di vicario di Dio,
il Corano distingue tra uomo e donna,

Il Fine della Creazione: secondo il Santo Corano, il fine della creazione dell'uomo e della donna è la sottomissione ad Allah,

la messa alla prova ed il conseguimento di una vita pura, senza nessuna distinzione di genere

Valori Umani:

❖ In tema di virtù e valori umani quali la fede, la conoscenza, la purezza, la pietà, e le buone azioni, Hajj (pellegrinaggio alla Mecca) e Jihad il Corano non fa distinzione tra uomo e donna.

Esso evidenzia l'uguaglianza: “In verità i musulmani e le musulmane, i credenti e le credenti, i devoti e le devote, i leali e le leali, i perseveranti e le perseveranti, i timorati e le timorate, quelli che fanno l'elemosina e quelle che fanno l'elemosina,

i digiunatori e le digiunatrici, i casti e le caste, quelli che spesso ricordano Allah e quelle che spesso ricordano Allah,

sono coloro per i quali Allah ha disposto perdono ed enorme ricompensa

- ❖ L'Uomo e la Donna si completano a vicenda: il Santo Corano attesta che l'uomo e la donna si completano l'uno con l'altra
- ❖ responsabilità: in alcuni versetti del Santo Corano, Allah ha imposto agli uomini doveri specifici, distinti da quelli delle donne. Es.: il Santo Corano indica il dovere specifico dell'uomo di trattare le donne gentilmente

UGUAGLIANZE UOMO DONNA

- ❑ secondo l'Islam, l'Uomo e la Donna hanno ugualmente il diritto di stipulare alleanze, giurare, votare, eleggere o stringere accordi
- ❑ il Corano intima la pietà e la purezza ugualmente all'Uomo e alla Donna.
- ❑ Secondo l'Islam la castità va preservata, da parte di entrambi i sessi
- ❑ L'Islam condanna decisamente la discriminazione tra i sessi

Prima della Rivelazione, la condizione della donna in tutto il mondo era miserabile. Nell'Arabia pre-islamica, in particolare, la nascita di una bambina era considerata infamante ed era diffusa l'usanza di seppellire vive le neonate. L'Islam ha condannato con forza e posto fine a tali usanze barbariche e crudeli.

DONNA NELLE TRADIZIONI PROFETICHE (AHADITH)

Il Profeta dell'Islam ha detto:

“Le donne sono uguali agli uomini”

“Il Paradiso giace sotto i piedi della madre”

“Il Paradiso giace sotto i piedi delle donne”

Il Profeta rispettava profondamente le donne e diceva: “I migliori tra voi sono quelli che trattano bene le donne”

Diceva il Profeta: “Gli uomini generosi rispettano le donne, mentre gli uomini vili mancano loro di rispetto e sono sgarbati con loro...”

UGUALI...

Durante tutta la sua vita, il Profeta Maometto trattò le donne gentilmente e diede l'esempio ai suoi seguaci, affinché le rispettassero e fossero gentili e generosi con loro.

Una tradizione profetica (hadith) narra:

“Nel distribuire tra i vostri figli siate equi e giusti.

Se io potessi scegliere di preferire qualcuno, darei la precedenza alle donne sugli uomini”.

...MA I PREISLAMICI...

Gli arabi preislamici attribuivano minor importanza alla donna rispetto all'uomo,
E se il colpevole era un uomo e la vittima una donna, il taglione non poteva essere esercitato.

Il Corano abolì questa ineguaglianza,
e i delitti contro le donne furono messi sullo stesso piano di quelli contro l'uomo,
che si trattasse della persona, dei beni o dell'onore.

DONNA — PROPRIETA'

l'individualità della donna è rilevante anche in materia di proprietà.

Con la legge islamica la donna ha propri beni

e se è maggiorenne,

- ❑ può disporre di questi a suo piacimento senza dover ricorrere a nessuno, né al padre, né al fratello, né al marito, né al figlio o chiunque altro.
- ❑ Non c'è differenza tra una donna ed un uomo in questo
- ❑ Se un marito, un padre, un parente si indebita oltre le sue capacità di pagamento, la proprietà della donna non viene ipotecata,
- ❑ se la donna si indebita, nessun'altro, tranne lei, è responsabile.
- ❑ Ha gli stessi diritti dell'uomo per acquistare una proprietà, può anche ereditarla, riceverla in dono, e può guadagnarla con la sua industriosità: ad ogni modo, avendola acquisita, è solo sua.

PROPRIETÀ....

Lei ha sulla sua proprietà un diritto assoluto;

Dir. di goderne, regalarla, venderla o disporne per ogni altro motivo legale

- questi diritti sono inalienabili;

non è necessario ottenerli per contratto speciale (passaggi di proprietà tra lei ed il marito, per esempio),

o per attribuzione da parte di un terzo

MUSULMANO E NON MUSULMANO

Quando il Profeta Maometto emigrò a Medina, egli trovò

- coloro che avevano accettato l'Islam,
- e una grande comunità ebraica

E non contemplò la possibilità di obbligarli ad abbracciare l'Islam.

- egli stipulò con essi un **accordo di pace** e li chiamò ahlul kitab – la gente del Libro.

Questo fu l'esempio supremo di tolleranza mostrato rispetto ai seguaci di altre religioni.

L'accordo di pace tra il Profeta e gli ebrei di Medina garantì la salvezza fisica e la sicurezza della comunità ebraica

ed anche la libertà di praticare la loro religione liberamente,
finché la stessa comunità avesse rispettato i termini dell'accordo.



IL SISTEMA ECONOMICO

Dott.ssa Luana Fierro

PROPRIETÀ

- L'Islam guida i credenti anche nel sistema economico
- si fonda sulla credenza che solo Allah è il **vero Proprietario di ogni cosa.**
- accetta il concetto di proprietà nella nostra natura e di conseguenza ci è permesso "possedere" i "nostri" averi in questo mondo

Il Corano dice:

"Ad Allah appartiene tutto ciò che è nei cieli e sulla terra" (Sura al-Baqara, 2:284).enti anche nei campi finanziari ed economici

ALLAH...

Allah è il Proprietario dell'intero universo, ed è solo grazie a Lui che ci è consentito di avere in questo mondo:

"Egli ha creato per voi tutto quello che c'è sulla terra" (Sura al-Baqara, 2:29)

- l'Islam mira a **prevenire l'accumulo eccessivo di ricchezze** nelle mani di poche persone, che dividerebbe la società in due classi: una affamata e una sovranutrita.

POLITICA ECONOMICA

La politica economia dell'Islam è precisata nel Corano in termini assolutamente non equivoci:

“... Affinché questa vostra [ricchezza] non resti nella cerchia dei ricchi presso di voi”
(Cor., LIX: 7)

e partendo da questo principio fondamentale l'Islam ha costruito tutto il suo sistema economico.

Se tollera una minoranza di ricchi, impone loro degli **obblighi più pesanti**:

- ❖ devono pagare tasse a favore dei poveri,
- ❖ ed è loro proibito praticare mezzi immorali di sfruttamento, tesaurizzazione ed acquisizione di ricchezze.

Per questo: ci sono obblighi, proibizioni e raccomandazioni di carità e altruismo con la promessa di una ricompensa nell'aldilà

EREDITA'

Le disposizioni sull'eredità devono salvaguardare sia il diritto individuale di disporre liberamente dei propri beni, che il diritto della collettività nei confronti dei beni di ciascuno in quanto membro di questa stessa società.

Sulle ripartizioni incidono: l'età, la malattia e altri elementi che incidono

il legislatore non può non tenere conto di queste cose e deve imporre una certa disciplina, nell'interesse della collettività

EREDITA'

l'Islâm:

- ❖ rende obbligatoria la ripartizione dei beni di un defunto tra i suoi parenti stretti,
- ❖ limita la possibilità di lasciti attraverso il testamento.

Gli eredi legali non hanno bisogno di testamento: essi ereditano automaticamente, nella proporzione prescritta dalla legge, i beni dei loro parenti defunti.

Il testamento è ammesso **unicamente a favore di coloro che non hanno diritto di ereditare da un defunto**

UGUAGLIANZA

Si riconosce l'uguaglianza tra parenti di stesso grado:

non si può dare ad un figlio (maggiore o cadetto) più che ad un altro, maggiore o minore.

È stabilito che i beni lasciati da un defunto vanno suddivisi in questo modo

- ❑ Si sottraggono le spese di sepoltura,
- ❑ Poi le somme necessarie a pagare i debiti (i creditori hanno sempre la priorità sugli eredi)
- ❑ a tal punto si esegue il testamento nella misura in cui non ecceda il terzo di ciò che resta dopo i due primi prelievi (spese di sepoltura e debiti)
- ❑ **dopo queste categorie viene il turno degli eredi.**

Quindi il congiunto (o la congiunta), i parenti ascendenti (padre e madre) e i discendenti (figlie e figli) sono gli eredi di prima fascia, poiché ereditano sempre.

EREDITÀ....

I fratelli e le sorelle come pure i parenti più lontani ereditano quando il defunto non abbia lasciato dei parenti più stretti.

Parenti lontani sono gli zii, le zie, i cugini, i nipoti ecc.

La legge dell'eredità è molto complessa, poiché **i diritti degli eredi differiscono a seconda dei casi:**

una figlia unica o una figlia ed un figlio,
madre da sola o madre con padre,
la sorella da sola o sorella e fratello, o sorella con il padre,
o il figlio del defunto, in ognuno di questi casi la proporzione varia.

Relativamente alla **donna**: la sposa riceve un ottavo, se il defunto ha anche dei figli, altrimenti riceve un quarto.

La figlia da sola riceve la metà, se ci sono più figlie, esse dividono tra di loro i due terzi, in proporzioni uguali.

Tutto ciò quando non ci sono figli

Con un figlio, la figlia riceve la metà di quello che tocca al fratello.

La **madre** da sola riceve un terzo,

con il padre, o figli o fratelli del defunto, le spetta un sesto.

La **sorella** non eredita se il defunto lascia dei figli maschi, se è sola, ha diritto alla metà;

più sorelle dividono tra di loro i due terzi, se c'è una figlia, la sorella riceve un sesto, con un fratello, ella riceve la metà di ciò che spetta a suo fratello.

C'è differenza tra sorelle uterine e quelle che hanno gli stessi genitori.

INEGUAGLIANZE — EREDITA'

Sono quindi presenti **ineguaglianze** tra uomo e donna, che si ritiene essere giustificate:

- ❑ si pensi che la donna può possedere proprietà separata, sulla quale il padre, il marito o altri parenti non hanno alcun diritto.
- ❑ Oltre a questa autonomia ella ha diritto al **mantenimento** (nutrimento, vestiario, alloggio, ecc.) al quale il tribunale obbliga il padre, il marito, il figlio, ecc.
- ❑ Inoltre la donna riceve dal marito il **Mahr** (somma contrattuale che prima dell'Islam andava al padre della moglie, ma che con l'Islâm rimane **privilegio della moglie**).

TESTAMENTO

Come già detto: l'Islâm consente ad un individuo di *dare i suoi beni per testamento*,

a favore di persone diverse dai creditori e dagli ereditieri,
ma fino alla concorrenza di un solo terzo dei suoi beni.

LE IMPOSTE E...

L'uomo ha dei doveri, in ragione della sua posizione in seno ad una grande famiglia: la società, lo Stato di cui è cittadino.

Nel campo economico, **l'individuo paga delle imposte** che lo Stato ridistribuisce nell'interesse della collettività.

tariffe delle imposte: cambiano in base alle categorie dei redditi

- il Corano ha fornito direttive precise sulle spese di bilancio,
- non sono state promulgate delle leggi o delle tariffe per le entrate dello Stato
- diversi studiosi, dalle analisi della pratica del Profeta e dei suoi successori immediati, sono arrivati ad interpretare questo silenzio del Corano come un lasciare ai governanti la possibilità di cambiare le regole secondo le circostanze, sempre considerando il vero interesse della popolazione.

MATRIMONIO E POLIGAMIA

La legge islamica permette la poligamia quando la donna accetta questo genere di vita, ma la legge **non impone la poligamia**, si limita a permetterla in alcuni casi.

Il **consenso** dipende unicamente dalla donna: ciò è vero sia per la prima che per la eventuale seconda moglie: la seconda moglie può rifiutarsi di divenire moglie di un uomo che ne ha già una.

la **prima moglie**: la poligamia dipende da lei perché durante il suo matrimonio ella può chiedere che il marito rimanga monogamo

Tramite l'adozione di una clausola che sarà sempre valida agli occhi della legge, come tutte le altre clausole di un contratto legale.

Se una donna non vuole servirsi di questo diritto, non sarà la legislazione ad obbligarla.

La poligamia non è una regola, ma un'eccezione, e questa eccezione presenta dei vantaggi sociali

Non si trova, nelle **leggi religiose dell'antichità**, nessuna restrizione riguardo al numero di donne che un uomo poteva sposare.

I **Profeti biblici erano poligami**, ed all'interno stesso del cristianesimo alcuni teologi, come Lutero, Melancton, Bucer, hanno **dedotto dalla parabola** delle 10 vergini (San Matteo, 25: 1-12), che la poligamia era ammessa (in questo brano Gesù parla del matrimonio con 10 donne simultaneamente)

ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO

La legge islamica ha da sempre riconosciuto la possibilità dell'annullamento del matrimonio.

Questo annullamento si può fare in **modi diversi**.

Per decisione unilaterale: l'uomo ha diritto di divorziare, ma anche la **donna** può ottenere questo diritto al momento del **contratto** di matrimonio.

- ❑ Inoltre, il **tribunale può separare gli sposi**, su richiesta della moglie (che non ha contratto, al momento del matrimonio, il diritto di autodeterminazione), quando l'uomo
 - sia incapace di adempiere ai suoi obblighi coniugali
 - o soffra di malattie particolarmente gravi,
 - sparisca senza lasciare traccia per più anni,

ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO

Esiste anche la separazione per **decisione bilaterale**, quando i due sposi si mettono d'accordo sulle condizioni di annullamento del loro matrimonio.

Il Corano (4: 35) insiste affinché i due sposi sottopongano i loro **problemi ad un arbitraggio, prima di decidere per il divorzio.**

"Tra le cose permesse, la più detestata da Dio è il divorzio".

IL DIRITTO PENALE ISLAMICO

- **Non presenta una distinzione netta tra peccato e reato, dato il carattere religioso dell'intero sistema giuridico**

il diritto penale si è delineato come disciplina relativamente autonoma solo verso il XII secolo dell'ègira

(L'abbandono della Mecca da parte di Maometto e il suo trasferimento a Medina, nel settembre del 622 d.C. - (anno iniziale della cronologia islamica)

I reati penali si possono distinguere in tre grandi categorie

IL DIRITTO PENALE ISLAMICO

1: i reati espressamente puniti dal Corano e dalla sunna.

Prendono il nome di reati hudud, sono i più gravi e il giudice ha nei loro riguardi un potere discrezionale molto limitato.

- ❑- Contro questi reati la religione nascente viene difesa con durezza: la flagellazione e la pena di morte colpiscono i reati contro Allah, quali l'apostasia, la bestemmia o l'adulterio.
- ❑- Pene corporali severe vengono applicate a reati gravi come il furto o il brigantaggio. **Questi reati vengono sempre perseguiti d'ufficio**, perché rivolti contro Dio e lo stato è il vicario di Dio sulla terra.

2^ CATEGORIA...

Alla seconda categoria appartengono i **delitti di sangue** (reati qisas)

- ❑ le pene sono determinate dal Corano e dalla sunna, quindi la discrezionalità del giudice è limitata.
- ❑ Essi sono puniti con la legge del taglione, la quale - a discrezione della vittima o della sua famiglia - può essere sostituita dal prezzo del sangue o del perdono.

3[^] CATEGORIA...

La terza categoria di reati - detti **tazir** - comprende quei comportamenti che, di epoca in epoca, sono stati considerati nocivi alla buona convivenza sociale, ma per i quali né il Corano, né la sunna prevedono pene specifiche.

La loro punizione ricade quindi nell'ambito della discrezionalità del giudice.

Risulta perciò difficile fissarne con precisione la fattispecie, perché variano di luogo in luogo e di epoca in epoca.

Le si può individuare soprattutto per sottrazione: i reati che non sono né hudud né qisas sono tazir.

VARI TIPI DI REATO...

I vari tipi di reato si distinguono in base alla fattispecie, alla prova richiesta e alla punizione prevista.

secondo la **punizione** abbiamo:

Reati hudud: adulterio, diffamazione, apostasia, brigantaggio, uso di bevande alcoliche, furto, ribellione.

VARI TIPI DI REATO...

Reati qisas: omicidio volontario con un'arma, omicidio volontario, omicidio per fatto involontario, omicidio indiretto, lesione corporale volontaria, lesione corporale involontaria.

Reati tazir: sodomia; importazione, esportazione, trasporto, produzione o vendita di vino; reati minori (disobbedienza al marito, insulti a terzi); diserzione; appropriazione indebita, falsa testimonianza; evasione fiscale; vari reati minori; reo recidivo per un reato tazir; usura, corruzione, violazione dei doveri derivanti da negozi fiduciari.